herpy

RANE FRECCIA

Tahuayo Poison Frog

Ranitomeya flavovittata

Ranitomeya flavovittata è una delle specie più piccole del genere: appena 15-17 mm dal muso alla cloaca. È di un giallo intenso con disegno nero, zampe brune e ventre azzurro chiaro, e proviene dalla foresta pluviale nei pressi di Iquitos, nel Perù nord-orientale. È diurna e un po' timida, si riproduce volentieri nei contenitori per rullini fotografici e nelle bromelie ed è una buona scelta per chi ha già un po' di esperienza.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates flavovittatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-17 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**21-26 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Nelle ascelle fogliari (ad es. bromelie)**
Maturità sessuale	**5-8 mesi**
Uova per deposizione	**2-6**
Schiusa	**10-14 giorni**
Periodo larvale	**60-80 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo e uova non fecondate della femmina**
Cure parentali	**Trasporta i girini e nutre i girini con le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ranitomeya flavovittata è una piccola rana dardo velenosa diurna. Gli adulti misurano 15-17 mm dal muso alla cloaca, quindi la specie è tra le più piccole del genere. Le femmine sono più larghe e più tondeggianti dei maschi, perché depongono spesso le uova, ma la differenza non è grande.

I colori sono più uniformi che in molte altre specie del genere. Testa e corpo sono di un giallo intenso, mentre le zampe vanno dal marrone caffè al marrone chiaro. Il ventre è azzurro chiaro. Testa, dorso e zampe presentano un disegno nero a strisce e macchie, con un motivo che varia leggermente da un animale all'altro. Come nel resto del genere, la pelle ha una leggera lucentezza madreperlacea.

La specie è stata descritta nel 1999 da Rainer Schulte come *Dendrobates flavovittatus* e oggi appartiene al genere *Ranitomeya*. Fa parte del gruppo genetico di *R. vanzolinii*, ma è meno diffusa in terraristica di quest'ultima. La longevità in cattività è in genere di 5-8 anni, ma è possibile superare i 10 anni.

Veleno cutaneo: le rane dardo non producono da sole il proprio veleno. Negli esemplari selvatici gli alcaloidi della pelle derivano dall'alimentazione, probabilmente da piccoli artropodi come formiche e acari. Le rane allevate con moscerini della frutta e collemboli non ricevono queste sostanze e sono prive di veleno. La tossicità degli animali selvatici non è stata misurata per questa specie in particolare, ma il genere ha in generale una tossicità bassa. Le rane non vanno comunque manipolate, e dopo aver lavorato nel terrario devi lavarti le mani.

I maschi cantano con un breve ronzio o con un cinguettio ripetuto, e quando cantano stanno volentieri ben in vista.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Distribuzione e habitat

Ranitomeya flavovittata vive solo in Perù ed è conosciuta con certezza soltanto nella regione di Loreto, nella parte nord-orientale del paese, nella pianura amazzonica peruviana. La specie vive nelle zone basse nei pressi di Iquitos, e i ritrovamenti registrati si concentrano in una piccola area intorno a 4° sud e 73° ovest, per lo più vicino al fiume Tahuayo.

L'areale è dunque ridotto e noto solo da poche località. Si trova in parte in un'area protetta, la Reserva Comunal Tamshiyacu-Tahuayo. Non è documentato che la specie sia presente al di fuori del Perù.

> **Areale d'origine:** Perù.

HABITAT

R. flavovittata vive nella foresta pluviale tropicale primaria e secondaria. La specie è stata registrata fino a circa 500 m sul livello del mare. Le rane si muovono nella vegetazione bassa e frequentano soprattutto le bromelie e altre piante che trattengono acqua, entro 2 m dal suolo. Le uova vengono deposte nelle bromelie, ma anche nella lettiera di foglie a terra. La specie è stata osservata presso corsi d'acqua e stagni e ai margini di acque ferme o a lento corso.

A quanto pare la specie si riproduce nelle bromelie del genere *Guzmania*, e sono stati osservati maschi trasportare girini. È diurna e cerca piccoli artropodi per tutto il giorno sulle piante e intorno a esse. I valori precisi di precipitazioni e temperatura nell'habitat della specie non sono documentati, ma il clima della pianura amazzonica peruviana è caldo e umido tutto l'anno, senza un vero periodo fresco.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *R. flavovittata* ha bisogno di un terrario di almeno 30 × 30 × 45 cm, ma più grande è sempre meglio. Un gruppo di 3-4 rane richiede almeno 45 × 45 × 45 cm, e ogni rana in più richiede più spazio. Le rane si arrampicano volentieri, quindi un terrario alto è preferibile a uno basso.

Allestiscilo con uno strato drenante, un fondo umido e un fitto strato di foglie secche. Aggiungi pure collemboli e piccoli isopodi, così il terrario diventa bioattivo e si mantiene pulito. Pianta fittamente con bromelie, rampicanti e piantine, in modo che le rane abbiano nascondigli e vie di arrampicata. Fissa i contenitori per rullini alla parete o sul fondo con un'inclinazione di 35-45 gradi come siti di deposizione.

I giovani possono stare insieme in gruppo. Da adulti la specie di norma può essere tenuta in gruppo, anche con più maschi, ma in alcuni esemplari la situazione può cambiare. Se scoppiano litigi, l'animale aggressivo va rimosso. Non tenere mai insieme specie o forme locali diverse.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 21-26 °C di giorno e a 18-21 °C di notte. La temperatura notturna è presa da specie affini. La temperatura non deve superare i 27 °C per periodi prolungati, e oltre i 29 °C può essere letale. Uova e girini possono essere tenuti alla stessa temperatura degli adulti.

Di norma non è necessario un riscaldamento supplementare; la luce per le piante fornisce calore sufficiente. Non usare mai la luce solare attraverso una finestra per scaldare il terrario, perché il vetro può far salire la temperatura in modo pericolosamente rapido. Controlla come termosifoni e aria condizionata della stanza influiscono sulla temperatura nel terrario. Non è documentato alcun periodo di riposo fresco.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %. La specie può tollerare per breve tempo circa il 50 % se ha accesso ad acqua pulita, ma è una soluzione d'emergenza e può essere letale se si protrae.

Nebulizza ogni giorno e usa acqua osmotica o piovana. Un impianto di nebulizzazione che funziona un paio di volte al giorno rende più facile mantenere alta l'umidità. Lascia asciugare un poco le foglie tra una nebulizzazione e l'altra e assicura un ricambio d'aria, in modo che non si formi muffa.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri alle rane una ciotola d'acqua bassa o una piccola zona d'acqua, e mantieni l'acqua così bassa che la rana più piccola possa starci con testa e parte superiore del corpo fuori dall'acqua: la specie nuota male. La profondità dell'acqua dovrebbe essere di 1-2 cm. Una foglia di bromelia o un contenitore per rullini con acqua pulita è necessario se vuoi che le rane depongano le uova e abbiano girini.

Usa acqua osmotica, piovana o di rubinetto declorata. Cambia l'acqua con regolarità e non usare mai sapone o detergenti nel terrario, perché le sostanze vengono assorbite attraverso la pelle delle rane.

ILLUMINAZIONE E UVB

Le rane sono diurne e vivono all'ombra della foresta pluviale. La luce serve soprattutto alle piante: una luce LED per 12-14 ore al giorno è adatta. Non è documentato che la specie abbia bisogno di UVB, e di norma non vengono usati. Se scegli comunque una debole fonte di UVB, assicurati di avere una fitta vegetazione e zone d'ombra. La luce non deve riscaldare il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

R. flavovittata è così piccola che può mangiare solo prede minuscole. Giovani e la maggior parte degli adulti mangiano moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster*), mentre gli adulti grandi possono prendere anche *D. hydei* e grilli appena nati. Collemboli e piccoli isopodi appena nati sono un buon complemento a ogni età. In natura la specie caccia piccoli insetti e altri artropodi sulle piante e intorno a esse.

Nutri giovani e adulti ogni giorno con la quantità esatta che venga consumata entro il pasto successivo. Spolvera le prede con un integratore di vitamine e minerali e segui le indicazioni del produttore, perché un sovradosaggio di certe vitamine può essere dannoso. Tieni sempre colture proprie di moscerini della frutta e collemboli, in modo che le scorte siano stabili. Le formiche locali non possono essere usate come cibo.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

R. flavovittata è diurna, veloce e un po' timida. Le rane diventano più audaci se il terrario è fittamente piantumato e ha molti nascondigli, e si abituano a te se le osservi attraverso il vetro. I maschi cantano da punti scoperti.

Di norma la specie può essere tenuta in coppie, terzetti e piccoli gruppi. Quando le rane raggiungono la maturità sessuale, la composizione può cambiare e le femmine possono iniziare a mangiare le uova l'una dell'altra, anche se molte si riproducono perfino nello stesso contenitore per rullini. Le rane non vanno manipolate: la pelle è sottile e delicata, e residui di sapone, crema e olio delle mani possono danneggiarle. Se una rana deve essere spostata, attirala in un contenitore trasparente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono nettamente più larghe dei maschi, soprattutto quando portano le uova, e solo i maschi cantano. Sono i segni distintivi più sicuri, ma i giovani non possono essere sessati. La specie raggiunge la maturità sessuale a 5-8 mesi di età. Il modo più semplice per ottenere una coppia è acquistare o allevare più giovani e tenerli insieme.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio canta per attirare una femmina e, quando lei lo sceglie, i due lasciano insieme il terreno aperto e cercano un posto tranquillo per la deposizione, spesso in una bromelia o in un contenitore per rullini. Non c'è un vero amplesso. La specie non è difficile da riprodurre e si riproduce meglio in coppia. Offri alle rane contenitori per rullini o bromelie, una temperatura stabile e un'elevata umidità dell'aria.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 2-6 uova per deposizione, in cattività più spesso 4-6, su una superficie liscia, tipicamente sul fondo o sul lato di un contenitore per rullini, in una foglia di bromelia o nella lettiera di foglie. Non è documentato con quale frequenza la femmina deponga.

Quando le uova si schiudono, il maschio trasporta i girini sul dorso fino a una raccolta d'acqua, una bromelia o una piccola pozza. Come le altre specie del gruppo di *R. vanzolinii*, i girini sono oofagi facoltativi: possono nutrirsi delle uova non fecondate della femmina, ma se la cavano anche senza. Se possono restare con gli adulti, mangiano volentieri le uova non fecondate. Altrimenti si possono allevare benissimo separatamente in piccoli contenitori con acqua pulita, con mangime fine per girini e moscerini della frutta morti.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-14 giorni. Poi passano 60-80 giorni prima che il girino si trasformi in una piccola rana. Cambia con regolarità una parte dell'acqua e mantieni puliti i contenitori, in modo che l'acqua non si inquini.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino deve poter uscire dall'acqua: metti un pezzo di sughero o una foglia su cui possa arrampicarsi, e sposta la piccola rana in un terrario di allevamento umido quando la coda è quasi assorbita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono molto piccole. Dai loro collemboli e i moscerini della frutta più piccoli nelle prime settimane, e offri poi anche *D. melanogaster* atteri in quantità maggiore. Tienile in un piccolo terrario umido, allestito come quello degli adulti con piante, nascondigli e una piccola zona d'acqua.

Nutrile ogni giorno e spolvera leggermente il cibo con vitamine e minerali. I giovani possono stare in gruppo, ma non è documentato quando vadano spostati né quanto velocemente crescano.

Salute ed errori comuni

Le rane dardo sono sensibili al caldo, alla siccità e alla scarsa igiene. Gli errori principali sono:

- Terrario troppo caldo. Oltre i 29 °C può essere letale e le rane diventano letargiche.
- Umidità dell'aria troppo bassa, soprattutto senza accesso ad acqua pulita.
- Acqua sporca nei contenitori dei girini, che provoca funghi e malattie.
- Cibo senza integratore di vitamine e minerali, che causa problemi alle ossa e giovani deboli.
- Nuovi animali che portano con sé infezioni. Tieni le rane appena acquistate in quarantena a parte per un certo periodo.

Una rana sana ha la pelle integra e il ventre nettamente tondo. Rivolgiti subito a un veterinario esperto di anfibi se la rana smette di mangiare, si gonfia o presenta ferite o zone rosse e cotonose sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/rane-freccia/ranitomeya-flavovittata